

Libri



# Riflessioni di un medico che non ha obiettato

Questo libro nasce dalla necessità di raccontare ciò che è realmente accaduto in questi trent'anni di applicazione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Una coincidenza di anniversari: trent'anni dalla promulgazione della legge, trent'anni di lavoro nei consultori familiari che ho vissuto in prima persona in qualità di ginecologo non obiettore. Un bilancio che ho voluto compiere attraverso le statistiche in Italia e nel mondo ma anche dando voce alle tante storie femminili e familiari che ho incontrato quotidianamente. Quando ho iniziato a raccontare questa storia non immaginavo la nuova, importante rilevanza pubblica di tali tematiche, dopo anni di silenzio dell'opinione pubblica e di assai scarso interesse da parte delle istituzioni politiche e delle burocrazie sanitarie. Ne sono contento e non mi preoccupano le possibili strumentalizzazioni da parte di chi la pensa come me o di chi è su un altro fronte. La cosa

**Giovanni Fattorini**  
**Aborto. Un medico racconta trent'anni di 194**  
 253 pagine  
 22 euro  
 Guerini e Associati 2008  
<http://www.guerini.it/>



veramente importante è che si ritorni a parlare di ciò che implica l'aborto con la passione e lo spirito costruttivo dimostrato trent'anni fa. Siamo stati pochi, in questi anni, a occuparcene nel concreto. All'inizio quasi con titubanza, poco incoraggiati quando malvisti da entrambe le parti: colpevoli "abortisti" per gli uni, poco difesi, quasi "imbarazzanti" per gli altri. Noi abbiamo continuato a incontrare centinaia di donne, ma anche uomini e bambini, quelli nati e quelli che non sono nati. Con un dilemma che non ci ha mai lasciato: stiamo davvero facendo la cosa giusta? Non sarebbe meglio lasciare il campo a una regolamentazione "spontanea". E se ciascuna si regolasse secondo le sue possibilità? L'impegno profuso in questi decenni non è stato redditizio, non ci ha dato particolare "soddisfazioni", è stato, via via sempre meno "di moda". Ma per trent'anni lo abbiamo assolto e non abbiamo perso il sonno. In molti ci hanno rimesso la carriera,

mentre altri l'hanno fatta perché schierati "correttamente". Certificare frettolosamente è facile, ragionare ed entrare in relazione con la singola donna, invece, è molto complicato. Operare nel concreto di ogni situazione, unica e irripetibile, è difficile. Lo abbiamo fatto senza sentirci eroi, ma medici che sentono il proprio dovere: quello verso ogni persona e verso la propria comunità civile. Se di eroi si deve parlare, allora eroi sono stati coloro che hanno consentito l'applicazione della legge in condizioni ospedaliere proibitive. A loro dovrebbe andare la gratitudine del Sistema Sanitario, eppure questo non succede. Le donne che in questi anni hanno richiesto l'applicazione della 194 non hanno esercitato un diritto, quanto subito una necessità. E sono state trattate con dignità. Nessuno ha più avuto il diritto di umiliarle perché una legge ha imposto di rispettarle. Da quando la legge 194 è entrata

in vigore moltissimi sono stati i cambiamenti: le donne che vi fanno ricorso, sempre più emigrate e minorenni; i consultori il cui ruolo è andato indebolendosi, nonostante abbiano dimostrato di essere lo strumento più efficace per ridurre il ricorso all'aborto volontario; l'ulteriore incremento del ricorso all'obiezione di coscienza. Si sono affermate una maggiore consapevolezza delle implicazioni morali legate all'aborto, una diversa percezione della propria sessualità. La lungimiranza di quella legge fornisce comunque ottimi presupposti perché si trovino soluzioni più consone a queste importanti trasformazioni. Decisivo sarà farlo con uno spirito collaborativo e solidale non attaccandosi aridamente ai propri interessi materiali e ideologici ma avendo, al contrario, a cuore il bene della persona. Prendendosene cura nel concreto della sua irripetibile esperienza.

Giovanni Fattorini

# La sorveglianza fetale in travaglio di parto

Solitamente il lavoro di composizione di un libro è dedicato alle mogli, ai figli, alle famiglie degli Autori che pazientemente sopportano che l'interesse dell'Autore sia da tutt'altra parte per qualche tempo. Questo libro è, al contrario, dedicato a tutti quelli che soffrono e lavorano quotidianamente in sala parto: medici, ostetriche, specializzandi. La sofferenza nasce spesso dal sentirsi inadeguati a giudicare e a capire gli eventi che si stanno seguendo, a comprendere se effettivamente esista o meno la necessità di eseguire un taglio cesareo o se questa decisione nasca da timore, da paura di conseguenze medico legali o dalla vera analisi medica dei dati che ci si mostrano e che indicano un quadro clinico che è o può diventare in breve tempo non

rassicurante. È dedicato a tutti quelli che sono stati rimproverati per avere chiamato i responsabili della sala parto troppo presto di fronte a una decelerazione della frequenza cardiaca fetale, disturbando. E a quelli rimproverati per avere chiamato troppo tardi, per non avere visto la prima decelerazione del tracciato o il primo segno di andamento anomalo del travaglio. A tutti quelli che seguendo le parole di Ligabue fanno tutti i giorni "una vita da mediano", lavorando con fatica di giorno e di notte, di festivo e di prefestivo, un lavoro oscuro ma indispensabile, essenziale, privo di onori se tutto va bene, ma pieno di ansie e di solitudine se qualcosa non fila per il verso giusto. "Chiamo/non chiamo"; "ce la posso fare/non ce la posso fare"; "ho bisogno di aiuto/ce la posso

fare da solo"; "quanto rischio con questo bambino/quanto ho rischiato con questo bambino"; "speriamo che qualcuno mi aiuti/la prossima volta non mi faccio trovare". Sono tra le frasi ricorrenti che nei momenti di stress vengono pronunciate dagli operatori in sala parto. Il libro è dedicato perciò a tutte le persone che comunque amano questo lavoro in sala parto. Per ridurre le ansie, le paure, per condividere alcuni elementi ormai consolidati di semeiotica fetale e neonatale, abbiamo raccolto gli elementi essenziali e più aggiornati per potersi muovere senza timore, con la sicurezza delle conoscenze scientifiche più aggiornate e condivise e dei protocolli nazionali ed internazionali di sorveglianza in vigore. Cardiotocografia, elettrocardiografia nei casi dubbi,

**Herbert Valensise, Salvatore Felis, Tullio Ghi, Barbara Vasapollo**  
**La sorveglianza fetale in travaglio di parto**  
 330 pagine  
 90 euro  
 CIC Edizioni Internazionali  
<http://www.gruppocic.com>



ecografia in sala parto, metabolismo acido base e valore del pH cordonale, ruolo della placenta e suo significato negli esiti neonatali, protocolli clinici di utilizzazione, esperienze di gestione della sala parto gestita da

sole ostetriche con adeguato filtro per identificare le pazienti a basso rischio: sono i capitoli che abbiamo voluto raccogliere e mettere a disposizione di tutti per continuare a lavorare senza alcun timore nelle nostre sale parto.